

COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE / COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA
COMMISSIONE STRAORDINARIA

DELIBERA N. 115 DATA 28/05/2015	Oggetto: Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, siti in Quarto via Nullo s.n. (ora via Cupa Monteleone n. 9). Approvazione schema di Avviso Pubblico e schema di convenzione.
--	---

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 13,40, nella sala delle riunioni del Comune di Quarto;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	D.ssa Maria Grazia Nicolò	SI	
2	D.ssa Savina Macchiarella	SI	
3	D.ssa Carmelina Vargas	SI	

nominata con D.P.R. del 9 aprile 2013 in virtù dei poteri della Giunta Comunale attribuiti col medesimo decreto;

Con la partecipazione del Segretario Generale d.ssa Mariarosaria Pirone.

Vista la deliberazione, integralmente di seguito riportata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il parere reso dal Capo Settore competente.

Visto il parere di regolarità contabile.

Visto il parere del Segretario Generale.

D E L I B E R A

Di approvare l'atto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Oggetto: Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, siti in Quarto via Nullo s.n. (ora via Cupa Monteleone n. 9) . Approvazione schema di Avviso Pubblico e schema di convenzione.

Premesso:

- che con Decreto n.56/2007 Reg.Decr. emesso il 24/01/2007 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n.155/2012, emesso dalla Corte di Appello di Napoli- VII Sezione Penale, in data 24.10.2012, divenuto definitivo a far data dal 03/10/2013 ex sentenza n.88/2013 R.G. della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca di una villa sita in Quarto (Na), alla via San Nullo s.n. (ora via Cupa Monteleone n.9), attualmente censita nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 1, particella 329 sub 6 e sub 1, con annesso terreno censito nel N.C.T. al foglio 1, particella 332, di 790 mq.;
- che con nota prot. ANBSC n. 8958 del 12/03/2015 ed allegato Decreto di destinazione, che qui si intendono integralmente riportati, si dispone che i beni immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto (NA);
- che con nota prot. ANBSC n. 11876 del 02/04/2015, che qui si intende integralmente riportata, relativa alla delibera del Consiglio direttivo dell'ANBSC, avente data 25/03/2015, è stato ratificato il decreto di destinazione di cui al suddetto prot. ANBSC n. 8958 del 12/03/2015;
- che gli immobili suindicati sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto e che dovranno necessariamente essere destinati a finalità sociali ed in particolare a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**;

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 226, a cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge n.349/1986 e s.m.i.

Visto che con deliberazione della Commissione Straordinaria n.150 del 30/09/2014, veniva approvato il *"Regolamento comunale per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati di beni confiscati alla criminalità organizzata"*;

Ritenuto opportuno provvedere all'assegnazione in concessione a titolo gratuito degli immobili confiscati, siti in Quarto, via S.Nullo, per finalità sociali ed in particolare a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**; ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i., a favore di Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;

Considerato che gli immobili confiscati, sopra meglio descritti, appartengono al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno necessariamente destinare i locali per finalità sociali ed in

particolare a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**; in conformità con la destinazione approvata con il decreto di destinazione di cui al suddetto prot. ANBSC n. 8958 del 12/03/2015;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono favorevoli sulla regolarità tecnica e regolarità contabile;

Tutto ciò premesso;

D E L I B E R A

1. di destinare in concessione a titolo gratuito, ai sensi Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i, gli immobili confiscati alla criminalità organizzata, in premessa meglio identificati, ora acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, per finalità sociali e, in particolare, a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**;
2. Di approvare lo schema di Avviso Pubblico (All.A), lo schema di Convenzione (All.B), nonché il modello di domanda (All.C), occorrenti per procedere all'affidamento in concessione, a titolo gratuito, dei beni confiscati di che trattasi, che allegati al presente provvedimento ne diventano parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Settore Patrimonio dell'Ente le attività necessarie per l'esecuzione del presente deliberato.

COMUNE DI QUARTO

PROV. DI NAPOLI

ALL.A)

SETTORE ICT/LEGALE/SCUOLA E PATRIMONIO PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 150 del 30/09/2015, di approvazione del "Regolamento comunale per l'affidamento in concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata", trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, per destinarli a finalità sociali e, in particolare, a "luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"

II COMUNE DI QUARTO

Premesso

- che con Decreto n.56/2007 Reg.Decr. emesso il 24/01/2007 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n.155/2012, emesso dalla Corte di Appello di Napoli- VII Sezione Penale, in data 24.10.2012, divenuto definitivo a far data dal 03/10/2013 ex sentenza n.88/2013 R.G. della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca di una villa sita in Quarto (Na), alla via San Nullo, attualmente censita nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 1, particella 329 sub 6 e sub 1, con annesso terreno censito nel N.C.T. al foglio 1, particella 332, di 790 mq.;
- che gli immobili suindicati sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto per destinarli a finalità sociali e, in particolare, a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**;
- Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, *a comunità anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 226, a cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge n.349/1986 e s.m.i.*

INVITA

le Associazioni/Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011, a partecipare, con la presentazione di proposte progettuali da attuarsi nei beni confiscati, alla selezione per la concessione a titolo gratuito dei seguenti immobili, da destinare a finalità sociali e, in particolare, a **"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"**;

Villa sita in Quarto (Na), alla via San Nullo, attualmente censita nel N.C.E.U. del medesimo

Comune al foglio 1, particella 329 sub 6 e sub 1, con annesso terreno censito nel N.C.T. al foglio 1, particella 332, di 790 mq.;

I progetti dovranno riguardare la seguente area d'intervento:

"luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"

L'Amministrazione Comunale, pertanto, selezionerà, attraverso il competente Servizio e secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso pubblico, il progetto che garantirà la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività previste, verificando la fattibilità delle idee progettuali, dando priorità ai progetti che favoriscono l'incremento di reti di partenariato.

Saranno esclusi dalla selezione i concorrenti che parteciperanno contemporaneamente con due distinti progetti, presentati sia singolarmente che in forma associata.

Sarà redatta una graduatoria delle Associazioni/Enti che hanno manifestato il proprio interesse attraverso la presentazione di una proposta progettuale relativa alle attività che si intendono svolgere. Al soggetto proponente la migliore progettualità saranno assegnati in concessione i beni confiscati oggetto del presente Avviso pubblico per un periodo massimo di **sette anni rinnovabile**. Essi dovranno dimostrare, a pena di decadenza, di essere in grado di farsi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella **Convenzione (All. B)**.

I concorrenti devono far pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Quarto o a mezzo PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it, entro e non oltre il _____ un plico, contenente all'interno due buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'indicazione del mittente e rispettivamente la dicitura **"Documentazione"** e **"Proposta progettuale"**, anch'esso sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dallo stesso soggetto che sottoscrive la domanda di partecipazione, recante, all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente la seguente dicitura:

Al Servizio Patrimonio - sito in Quarto, 80010, Via E. De Nicola, n.8 -

"Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art.48 del Dlgs 159/2011, c.d. Codice Antimafia - , del bene confiscato sito in Quarto , via San Nullo".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui L'Amministrazione Comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del suddetto plico.

1) La busta **"Documentazione "** dovrà contenere a pena di esclusione:

- La domanda di partecipazione redatta su apposito **modulo allegato (All. C)** al presente Avviso pubblico, firmata per esteso dal legale rappresentante dell'Associazione /Ente.
- L'atto costitutivo o atto equipollente e lo Statuto, nonché il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni e/o il decreto di riconoscimento come da normativa vigente, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge.
- La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dal rappresentante legale dell'Associazione/Ente richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica del documento di identità, attestante:
 - a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;
 - b) di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n.159/2011, già art. 10 della L. n. 575/65), e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive;
 - c) di essere iscritto nel relativo Registro delle organizzazioni di volontariato (data e numero di iscrizione);
 - d) di applicare, per i dipendenti (se presenti), le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

f) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

g) di aver verificato l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;

h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Quarto qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

i) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *oppure* di non essere soggetti a tale norma;

j) di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili *oppure* di non essere soggetti a tale norma;

k) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse erariali e comunali.

2) La busta "**Proposta progettuale**" dovrà contenere a pena di esclusione:

- Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere, tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, in conformità alla finalità d'uso individuata dal Comune di Quarto.

Dovranno essere indicati in particolare:

- i contatti di rete a livello cittadino e regionale sia con soggetti pubblici che con soggetti privati;

- la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto;

- le modalità di comunicazione all'esterno;

- i tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata;

- le modalità di gestione della struttura;

- relazione sulla struttura organizzativa dell'Associazione/Ente dalla quale emerge:

a) l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;

b) le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto, allegando, il *curriculum vitae* debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando l'eventuale esistenza di dipendenti o soci dipendenti;

- relazione analitica descrittiva delle attività svolte a partire dalla propria costituzione, nonché delle attività svolte nell'ultimo biennio dal soggetto richiedente analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene sia in termini di gestione sia di partecipazione in rete, specificando:

a) l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata; in tal caso indicando i committenti per i quali si sono svolte le attività (Enti Locali, altro), la data di inizio e di scadenza dell'affidamento, il numero totale di mesi di gestione e gli estremi dell'atto di affidamento.

Procedura di scelta del concessionario.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione tecnica da nominare, sulla base dei seguenti criteri e pesi:

a) qualità complessiva del progetto:

- metodologia di progettazione e logica di intervento: scelta degli ambiti di intervento, realizzabilità concreta delle attività e dei servizi previsti nel progetto, politiche di promozione e marketing, programmazione temporale delle attività - **20 punti**;

b) modalità di finanziamento e di gestione della struttura:

- finanziamento erogato da Fondazioni e Società - **15 punti**;

c) capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Associazione/Ente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene - **20 punti**;

d) capacità tecnico-professionale ed adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto, nonché l'esperienza acquisita nel settore, di durata almeno biennale - **20 punti**;

e) **presenza di partner** e coerenza degli stessi nel settore di intervento - **5 punti**;

f) **sostenibilità economico-finanziaria e follow up**: prospettive di esecuzione ed ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione - **20 punti**;

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola proposta pervenuta.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 50 punti, dato dalla media dei pesi suindicati, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

I beni sono concessi a titolo gratuito.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposita Convenzione (**All. B**).

Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 s.m.i. si informa che i dati forniti dai richiedenti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura. Il titolare del trattamento è il Comune di Quarto.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore ICT/LEGALE/SCUOLA E PATRIMONIO del Comune di Quarto.

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Quarto e tutta la documentazione relativa sarà disponibile sul sito web www.comune.quarto.na.it e nell'apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Quarto, lì _____

Il Capo Settore ICT/Legale/Scuola e Patrimonio
Dr. Vito Iannello

COMUNE DI QUARTO

PROV. DI NAPOLI

SETTORE ICT/LEGALE/SCUOLA E PATRIMONIO**CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI QUARTO****Art. 1 - Oggetto della concessione**

Concessione a titolo gratuito e per finalità sociali finalità sociali e, in particolare, a "luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale"; dei beni confiscati alla criminalità organizzata e consistenti: **Villa sita in Quarto (Na), alla via San Nullo, attualmente censita nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 1, particella 329 sub 6 e sub 1, con annesso terreno censito nel N.C.T. al foglio 1, particella 332, di 790 mq., facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Quarto (Na), non utilizzati per finalità istituzionali, a favore di Associazioni/Enti, in riferimento al D.Lgs. n.159/2011.**

Art. 2 - Durata della concessione e consegna del bene confiscato

La concessione è rilasciata per un periodo massimo di sette anni rinnovabile.

L'Amministrazione Comunale concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio Patrimonio.

L'immobile verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto-convenzione con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il concessionario non riconsegna l'immobile all'Amministrazione Comunale nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spese a carico del concessionario.

Art 3 - Obblighi del Concessionario

Sono previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b) l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d) l'obbligo di stipulare apposita polizza fideiussoria quale cauzione per eventuali danni arrecati al bene concesso, con garanzia non inferiore al 10% del valore dell'immobile;
- e) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- f) l'obbligo di rispettare la Legge n.46/90 e il D.Lgs. n.626/94 nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- g) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- h) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;

- j) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- k) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- m) l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di QUARTO in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla criminalità organizzata, del patrimonio del COMUNE DI QUARTO";
- n) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
- o) l'obbligo di rendicontare annualmente (*entro il 31 gennaio dell'anno successivo*), con allegata adeguata documentazione probatoria, tutte le spese effettuate per manutenzione ordinaria, straordinaria e lavoratori impiegati.

Art 4 – Controlli

E' rimesso al Responsabile del Settore Patrimonio, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento.

Il Responsabile del Settore Patrimonio dovrà verificare annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L.575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile del Settore Patrimonio, può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al presente articolo.

Art 5 – Cause decadenza, revoca e risoluzione della concessione

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel presente regolamento, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi.

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Associazione/Ente non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della Legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, la concessione;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

p. il Comune di Quarto

p. Il Concessionario

Il Responsabile Settore Patrimonio

Il Legale rappresentante dell'Ente/Associazione

Domanda di Partecipazione

Al Comune di Quarto
 Servizio Patrimonio
 via E. De Nicola, n.8 -
 80010 Quarto

Oggetto: Richiesta di concessione a titolo gratuito, secondo l'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, del bene confiscato sito in Quarto, via S. Nullo s.n. (ora via Cupa Monteleone, n.9), da utilizzare per finalità sociali e, in particolare, a "luogo di recupero, incontro, di accoglienza e di assistenza per persone che vivono in condizioni di povertà e di marginalità sociale";

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
 residente a _____ via _____ n. _____ C.F. _____, in qualità di legale
 rappresentante di _____ (denominazione e natura giuridica dell'Associazione/Ente)
 C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____ prov. _____, via _____ n. _____
 e sede operativa in _____ prov. _____, via _____ n. _____, tel. _____
 fax _____ email _____, costituito con atto _____ (estremi dell'atto costitutivo e
 statuto dell'Associazione/Ente), operante nel settore _____

chiede

la concessione a titolo gratuito del bene confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, sito in via S. Nullo s.n. (ora via Cupa Monteleone, n.9), come da progetto allegato alla presente istanza, così come l'ulteriore documentazione richiesta dall'Avviso pubblico.

A tal fine

dichiara

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;
- di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, già art. 10 della L. 575/65) e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive, per le Cooperative sociali ex L. 381/1991 e s.m.i.;
- di essere iscritto all'Albo delle società cooperative presso la Camera di Commercio con data e numero di iscrizione, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

- per le organizzazioni di volontariato ex L.266/91 e s.m.i.:

- di essere iscritto nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione (data e numero di iscrizione);

- per tutti:

1. di applicare, per i soci dipendenti e per i dipendenti, le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

2. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari e suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
4. di aver verificato l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
5. di comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
7. di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili ovvero di non essere soggetta alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili;
8. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse erariali e locali;
9. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile e delle relative utenze, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
10. di accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso Pubblico.

Luogo data

Firma del Legale Rappresentante

Allegato: fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione /Ente.

Sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto: concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art.48 del Dlgs 159/2011, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, siti in Quarto, via Cupa Monteleone, n.9. Approvazione schema di Avviso Pubblico e schema di Convenzione.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147/bis del Dlgs n.267/2000, nonché dell'art. 6 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Lì, 28/05/2015

Il Capo Settore ICT/Legale/Scuola/Cultura
Dr. Vito Iannello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147/bis del Dlgs n.267/2000, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Lì, 28/5/2015

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

Vista la nota prot. n. 7283, dell'11/03/2015 della Commissione Straordinaria e l'art. 97 del D.lgs n.267/2000, nel presupposto della veridicità e della esattezza di tutto quanto richiamato nella proposta/delibera, della regolarità e legittimità della procedura posta in essere, così come istruita e sottoscritta dal responsabile del competente Settore, si esprime parere favorevole.

28 MAG. 2015

Il Segretario Generale
D.ssa Mariarosaria Pirone

Letto, il presente verbale è approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
(dssa Mariarosaria Pirone)

F.to _____

La Commissione Straordinaria

(D.ssa Maria Grazia Nicolò) _F.to _

(D.ssa Savina Macchiarella) _F.to _

(D.ssa Carmelina Vargas) _F.to _

=====
Prot. N. _____

Li 4 GIU. 2015

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 4 GIU. 2015

Il Messo Comunale

F.to _____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ in data _____

(art.135 del T.U. n.267 del 18/08/2000);

Dalla residenza comunale, _____

Il Segretario Generale

(dssa. Mariarosaria Pirone)

F.to _____

E' copia fin qui conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Quarto, li _____

4 GIU. 2015



Il Responsabile Ufficio Segreteria
(Mirella Fabozzi)

=====
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);

è stata dichiarata dal Commissario Straordinario immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Uff. Segreteria

(Mirella Fabozzi)

Dalla Residenza Comunale li, _____